



COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NR. 21 del 20-05-2015

Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI POSTALI NEI COMUNI MONTANI.

L'anno **duemilaquindici** addì **venti** del mese di **Maggio** alle ore **18:00** nella SEDE COMUNALE, convocata dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
BOGGIO ALBERTO	X				
MELLONI ANDREA	X				
BIANCHI TOMMASO		X			
TEDESCHI GABRIELE	X				
BORGHINI CRISTIANO	X				
MONTI PINKY	X				
BOLZONI SARA	X				
BLARDONE LUCA	X				
PERETTI MARGHERITA	X				
TEDESCHI GUIDO	X				

Numero totale **PRESENTI: 9** – **ASSENTI: 1**

Assiste all'adunanza, con le funzioni previste dall'art.97 comma 4, a) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Segretario Comunale Dott. GIOVANNI BOGGI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ALBERTO BOGGIO – nella sua qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

– Nelle aree montane e rurali è necessario garantire opportunità di crescita e servizi di qualità alla popolazione;

– Nei piccoli Comuni, negli ultimi decenni, il Servizio Postale, grazie alla rete degli sportelli e alla consegna della corrispondenza ha permesso il mantenimento di un servizio fondamentale per la coesione della comunità;

– Nella Legislazione Italia è previsto il servizio postale universale a tutela dei diritti della cittadinanza;

VISTO CHE

– La Legge di Stabilità, nel processo di privatizzazione di Poste s.p.a. nell'attuale stesura prevede una possibile sostanziale modifica del servizio postale universale con il taglio di numerosi sportelli nelle aree montane nonché il ridimensionamento a giorni alterni della consegna della corrispondenza

– Poste Italiane, nel piano industriale del prossimo triennio, ha avallato le disposizioni della Legge di Stabilità prevedendo un notevole ridimensionamento del servizio facendo leva su infrastrutture telematiche e tecnologie non sempre sfruttabili nelle aree montane e rurali.

CONSIDERATO CHE

– Poste italiane Spa è una società a capitale interamente pubblico che gestisce i servizi postali in una condizione di sostanziale monopolio e che garantisce l'espletamento del servizio universale sulla base di un contratto di programma siglato con lo Stato, in cui la società si impegna a raggiungere determinati obiettivi di qualità, tra cui quelli concernenti l'adeguatezza degli orari di apertura degli sportelli rispetto alle prestazioni richieste;

– Poste Italiane Spa riceve significativi contributi da parte dello Stato nell'ambito della legge di stabilità per consentire agli uffici postali periferici di garantire l'erogazione dei servizi postali essenziali, eppure il piano di riorganizzazione previsto dall'azienda, che secondo fonti sindacali dovrebbe diventare effettivo dal 13 aprile nell'ambito dell'avviato processo di privatizzazione, prevederebbe, a livello nazionale la chiusura di 455 Uffici Postali e la riduzione degli orari di apertura in 608 uffici, di cui rispettivamente in Piemonte si paventano 40 chiusure e 134 ridimensionamenti di orario;

– Questa razionalizzazione rischia di tradursi in gravi disservizi per la popolazione, soprattutto per i residenti anziani, che si troveranno a non poter usufruire di servizi essenziali quali il pagamento delle bollette o la riscossione della pensione, con la conseguenza di essere costretti a fare lunghe file nei giorni di apertura, ritardare le operazioni o affrontare frequenti e difficili spostamenti, su territori particolarmente disagiati;

PRENDENDO ATTO CHE

– In data 22.01.2014 il Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni rispondendo a specifica missiva del Presidente dell'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo della Montagna ha ricordato che con apposita delibera l'Authority ha *“ritenuto opportuno inserire (...) specifici divieti di chiusura di quegli uffici che servono gli utenti che abitano nelle zone remote del Paese (...) ritenendo prevalente l'esigenza di garantire la fruizione del servizio nelle zone disagiate anche a fronte di volumi di traffico molto bassi e di alti costi di esercizio”*;

– In tale missiva il Garante esplicita chiaramente come *“i divieti di chiusura, è bene sottolinearlo, tutelano situazioni individuate in base a parametri oggettivi: la natura prevalentemente montana e la scarsità abitativa sono desunte da classificazioni ISTAT e da dati demografici”*;

– La delibera AGCOM obbliga Poste Italiane ad avviare con congruo anticipo con le istituzioni locali delle misure di razionalizzazione per avviare un confronto sulle possibilità di limitare i disagi per le popolazioni interessate individuando soluzioni alternative più rispondenti allo specifico contesto territoriale;

– In data 27.05.2014 la Sezione III del Consiglio di Stato con sentenza ordina il mantenimento di un ufficio postale sito nella frazione di Avigliano Scalo che Poste Italiane avrebbe chiuso per questioni economiche, riconoscendo il carattere universale del servizio postale, tale da dover essere assicurato su tutto il territorio nazionale e a prezzi accessibili agli utenti. Con tale sentenza si ribadisce anche la natura sostanzialmente pubblica di Poste italiane s.p.a. nonostante la sua veste formalmente privatistica, per cui per la soppressione di un suo ufficio, nell'ambito di un comune montano, vi sarebbe stato oltretutto bisogno di acquisire il parere del sindaco.

– Il Consiglio e la Giunta regionale del Piemonte hanno avviato nel mese di marzo 2015 una serie di incontri con i vertici di Poste Italiane s.p.a della Direzione Nord-Ovest e hanno invitato le Amministrazioni comunali a trasmettere un elenco delle criticità di ciascun Comune

– Poste Italiane s.p.a. ha sospeso a marzo 2015 il piano di riorganizzazione della presenza territoriale dell'azienda, grazie all'impegno dei Comuni e delle Associazioni degli enti locali come Uncem che ha promosso una forte mobilitazione del territorio e dei Comuni

_L'AgCom ha comunicato a fine marzo 2015 di avere avviato due consultazioni pubbliche sulle proposte presentate da Poste Italiane relative alle nuove modalità di recapito degli invii postali a giorni alterni, che prevedono una riduzione del recapito giornaliero, nonché sulle tariffe e gli standard di qualità del servizio postale universale di corrispondenza finalizzato alla copertura del costo del servizio. L'AgCom ha espresso il proprio avviso sulla modalità di recapito a giorni alterni, modificando la proposta di Poste ed indicando che la misura potrà interessare un numero di Comuni che rappresentino al massimo il 25% della popolazione e in funzione di particolari circostanze, anche geografiche del territorio italiano e ricordando che la misura dovrà essere notificata alla Commissione europea.

DOPO ampio dibattito tra i Consiglieri presenti;

UDITA in particolare la descrizione del Sindaco/Presidente del Consiglio comunale del punto all'ordine del giorno;

UDITA la richiesta della Cons. Peretti che chiede quale sia l'oggetto specifico della proposta di deliberazione;

UDITA la replica del Sindaco/Presidente del Consiglio che oggetto del presente punto all'ordine del giorno, sia l'opposizione al piano di razionalizzazione degli Uffici postali nella Provincia del VCO, che porterebbe, se attuato, ad un impoverimento del territorio provinciale oltre a lasciare isolati sempre di più i Comuni montanti;

RITENUTO opportuno approvare, quanto in premessa, al fine di dare supporto alle realtà dei piccoli comuni montani, che si vedrebbero, anche nella nostra Provincia, ridurre importanti servizi a favore della Cittadinanza;

VISTO lo Statuto comunale

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art.49 comma I, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, avente il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: n.09

Consiglieri Favorevoli: n.09

Consiglieri Astenuti n. 0

Consiglieri contrari n.0

DELIBERA

1) DI APPROVARE la premessa al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.

2) DI ADERIRE alla proposta dell'UNCCEM del Piemonte del 11 aprile 2015, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

3) DI TRASMETTERE copia del presente atto alla Prefettura del Verbano Cusio Ossola, al Presidente della Regione Piemonte, al Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola ed ai restanti Comuni del VCO, per opportuna conoscenza.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

Il Segretario Comunale
f.to dott. GIOVANNI BOGGI

Il Presidente della Seduta
f.to dott. ALBERTO BOGGIO

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Anzola d'Ossola: 20-05-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to DOTT. GIOVANNI BOGGI

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Anzola d'Ossola: 20-05-2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Rossana Beltrami

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, per quindici giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, come prescritto dall'art. 32 comma 1, della legge 18.06.2009 n. 69, dal giorno 04-06-2015

Anzola d'Ossola: 04-06-2015

Il Segretario Comunale
f.to dott. GIOVANNI BOGGI

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14-06-2015 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. (modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione)

Anzola d'Ossola:

Il Segretario Comunale
Dott. GIOVANNI BOGGI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Anzola d'Ossola: 04-06-2015

Il Segretario Comunale
f.to Dott. GIOVANNI BOGGI